



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03-03-2003 (punto N. 20)

Delibera

N.187

del 03-03-2003

Proponente

MARCO MONTEMAGNI

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLI

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione per estratto

Dirigente Responsabile: Enrico Guadagni

Estensore: Giovanna Scarselli

Oggetto:

Art. 4, Legge 17.5.1999, n. 144. Certificazione studi di fattibilità ai fini dell'accesso al finanziamento della progettazione preliminare. Presa d'atto certificati n. 13-14-15.

Presidente della seduta: CLAUDIO MARTINI

Segretario della seduta: CARLA GUIDI

Presenti:

TITO BARBINI

CHIARA BONI

SUSANNA CENNI

TOMMASO FRANCI

ANGELO PASSALEVA

Assenti:

PAOLO BENESPERI

AMBROGIO BRENNIA

RICCARDO CONTI

MARCO MONTEMAGNI

ENRICO ROSSI

MARIA CONCETTA ZOPPI

ALLEGATI N°: 3

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	No	Cartaceo+Digitale	Certificato
B	No	Cartaceo+Digitale	Certificato
C	No	Cartaceo+Digitale	Certificato

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art.4 della legge 17.5.1999, n.144, che prevede il finanziamento a fondo perduto della progettazione preliminare di opere, il cui costo non sia inferiore a lire 3 miliardi (Euro 1.549.370,70), a favore dei soggetti richiamati dall'art.1, comma 54, della legge 28.12.1995, n.549 e successive modificazioni, a sostegno delle iniziative progettuali per le quali sia stato redatto lo studio di fattibilità i cui risultati siano stati valutati positivamente e come tali certificati dalla struttura di valutazione regionale prevista dall'art.1 della legge 144/1999 e giudicati, con provvedimento del presidente della regione compatibili con gli indirizzi della programmazione regionale;

Vista la deliberazione del CIPE del 4.8.2000, n.76, che, oltre a ripartire tra le regioni lo stanziamento di 110 miliardi di lire per il triennio 1999-2001, regola le modalità di accesso al fondo e la procedura di assegnazione;

Vista la circolare della Cassa depositi e prestiti del novembre 2000, n.1240 che detta le istruzioni per la concessione da parte della Cassa stessa dei finanziamenti a valere sul fondo per la progettazione preliminare istituito ai sensi dell'art.4 della legge 144/1999;

Vista la propria deliberazione del 22.1.2001, n.44 di istituzione e costituzione del Nucleo unificato regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NURV) e le successive modifiche;

Visti lo studio di fattibilità "Studio di fattibilità per la riqualificazione urbanistica di aree della città di Pisa", presentato dal Comune di Pisa, prot.n. 261, registrato il 30.12.2002, prot. n. 7115/14.2.1; lo studio di fattibilità "Completamento della potenzialità impiantistica di termovalorizzazione della città di Livorno", presentato dall'A.A.M.P.S. Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. (Livorno) in data 07.1.2003, prot. 85, registrato il 9.1.2003, prot. n.125/14.2.1 e nota integrativa del 10.1.2003, prot. n. 226 registrata il 10.1.2003 prot. n. 173/14.2.1; lo studio di fattibilità "Progetto di valutazione del potenziale archeologico nell'area protetta del Parco della Maremma", presentato dall'Ente Parco Regionale della Maremma in data 4.2.2003, prot. n. 393, registrato il 6.2.2003, prot. n. 874/14.2.1; ai fini del rilascio delle relative certificazioni;

Considerato che ciascuna delle opere oggetto degli studi di fattibilità ha un costo previsto non inferiore al limite minimo di 3 miliardi lire (Euro 1.549.370,70), posto dal comma 6 dell'art.4 della L.144/1999;

Visto che il NURV, riunito in data 10.2.2003, ha valutato positivamente i risultati degli studi di fattibilità sopra indicati, che sono stati pertanto certificati con atti n.13 del 24/2/2003 (Comune di Pisa "Studio di fattibilità per la riqualificazione urbanistica di aree della città di Pisa"), n.14 del 24/2/2003 (AAMPS - Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A, "Completamento della potenzialità impiantistica di termovalorizzazione della città di Livorno") e n.15 del 24/2/2003 (Ente Parco Regionale della Maremma "Progetto di valutazione del potenziale archeologico nell'area protetta del Parco della Maremma");

Considerato che gli studi di fattibilità denominati "Studio di fattibilità per la riqualificazione urbanistica di aree della città di Pisa", "Completamento della potenzialità impiantistica di termovalorizzazione della città di Livorno", "Progetto di valutazione del potenziale archeologico nell'area protetta del Parco della Maremma" non contrastano con gli indirizzi della programmazione regionale;

DELIBERA

di prendere atto della valutazione positiva espressa dal NURV sugli studi di fattibilità denominati:

- “Studio di fattibilità per la riqualificazione urbanistica di aree della città di Pisa”, presentato dal Comune di Pisa e certificato con atto n.13 del 24/2/2003 (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- “Completamento della potenzialità impiantistica di termovalorizzazione della città di Livorno”, presentato dall’ AAMPS – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A e certificato con atto n.15 del 24/2/2003 (Allegato B), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- “Progetto di valutazione del potenziale archeologico nell’area protetta del Parco della Maremma”, presentato dall’Ente Parco Regionale della Maremma e certificato con atto n.16 del 24/2/2003 (Allegato C), quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. 9/95 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’art.3, comma 2, della L.R. 18/96.

**SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL COORDINATORE
VALERIO PELINI**

**Il Dirigente Responsabile
ENRICO GUADAGNI**

**Il Coordinatore
MAURO GRASSI**